

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)

Che cosa sono i GRUPPI DI AZIONE LOCALE	<p>I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono i beneficiari dei contributi previsti dal Programma di iniziativa comunitaria LEADER (Liaisons Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale). I GAL elaborano la strategia di sviluppo dell'area rurale che rappresentano e sono responsabili della sua attuazione.</p> <p>Nel 2006 è operativo il Programma LEADER+, terza edizione dell'iniziativa LEADER.</p> <p>(Comunicazione 2000/C 139/05)</p>
Come nasce e si sviluppa un GAL	<p>Un GAL nasce come espressione del territorio e si inserisce in un processo definito dalla UE.</p> <p>Il Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER+, in prosecuzione delle precedenti LEADER I (1991-1993) e LEADER II (1994-1999), si attua nel periodo 2000-2006. Possono beneficiare della Iniziativa tutte le aree rurali dell'Unione Europea.</p> <p>Il Programma LEADER promuove azioni integrate di sviluppo delle economie rurali elaborate e attuate nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale denominati Gruppi di Azione Locale (GAL).</p> <p>Il Programma di Iniziativa Comunitaria delega agli Stati Membri (in Italia le Regioni e le Province Autonome) il compito di elaborare - di concerto con il partenariato socio-economico - un Programma Operativo (PO) da sottoporre all'approvazione della Commissione UE. Tale programma deve comprendere, suddivisa in Assi, la descrizione sintetica delle misure previste, un piano finanziario indicativo per asse e anno, le disposizioni di attuazione, l'indicazione del numero massimo di GAL che si intende finanziare.</p> <p>Successivamente all'approvazione della Commissione, viene elaborato dalla Regione il Complemento di Programmazione (CdP), che dettaglia e articola i contenuti del PO.</p> <p>Il CdP viene approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo, costituito dalle rappresentanze istituzionali, sociali ed economiche della Regione.</p> <p>In Puglia, in attuazione della IC LEADER +, la Regione ha predisposto un proprio Programma Operativo.</p> <p>(Deliberazione della Giunta Regionale n. 574 del 14 maggio 2002).</p> <p>Il PO indica in 9 il numero massimo dei GAL che si intendono finanziare, con un costo totale minimo di ciascuno di almeno 4 milioni di euro, da attuarsi su territori con una popolazione non</p>

	<p>superiore ai 100.000 abitanti, con una densità di popolazione non superiore ai 180 ab/kmq e che presentino almeno due delle seguenti 5 caratteristiche:</p> <p>a) tasso di attività in agricoltura superiore alla media regionale;</p> <p>b) percentuale di partecipazione del PIL agricolo alla formazione del PIL complessivo maggiore della media regionale;</p> <p>c) variazione demografica 1999-91 inferiore alla media regionale;</p> <p>d) tasso di disoccupazione composto superiore alla media regionale;</p> <p>e) PIL procapite inferiore alla media regionale;</p> <p>e, comunque, almeno 1 tra i requisiti a) e b).</p> <p>Tali criteri costituiscono requisiti di ammissibilità alla gara che valuta i Piani di Sviluppo Locale presentati dai GAL candidati e assegna le risorse disponibili.</p>
<p>La operatività dei GAL</p>	<p>La operatività dei GAL si estrinseca:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. in un momento di pianificazione, con l'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale (PLS); 2. una fase concorsuale, a seguito di un bando regionale, per l'assegnazione delle risorse comunitarie; 3. una fase di attuazione in cui si realizzano i progetti previsti nel PLS.
<p>Gli obiettivi dei GAL</p>	<p>I GAL promuovono l'attuazione di strategie di sviluppo di qualità costruite attorno ad uno o più temi prioritari capaci di rendere maggiormente dinamiche le aree rurali, di creare nuove occasioni di occupazione e di avere effetti durevoli. L'obiettivo è di contribuire a generare in ogni territorio rurale dinamiche di sviluppo endogene e durature, costruite sulla storia e i fattori competitivi specifici di ogni area.</p> <p>L'Iniziativa perciò si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'attuazione di strategie di sviluppo originali e di qualità, costruite attorno ad uno o più temi prioritari; • sostenere la realizzazione di azioni integrate e/o complementari con gli obiettivi di sviluppo dei programmi strutturali; • incentivare l'apertura delle aree rurali verso gli altri paesi europei ed extraeuropei; • promuovere la diffusione di esperienze, conoscenze e know-how; • sperimentare soluzioni ai problemi di sviluppo delle aree rurali che possano costituire un esempio per le future politiche dell'Unione Europea.
<p>Chi partecipa ad un GAL</p>	<p>Il Gruppo di Azione Locale LEADER interessa di norma tre grandi categorie di partner potenziali:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • gli individui o le associazioni di persone; • gli operatori economici e le imprese private; • le istituzioni pubbliche. <p>Ogni categoria è composta da un certo numero di gruppi di operatori.</p> <p>Per quanto riguarda gli individui o le associazioni di persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • associazioni per la difesa di interessi (sindacati, associazioni di categoria); • associazioni a finalità territoriale (associazioni per lo sviluppo locale, associazioni ambientaliste, ecc.); • associazioni culturali, sociali, religiose, ecc.; • individui o gruppi (gruppi informali, privati, ecc.). <p>Per quanto riguarda gli operatori economici e le imprese private:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazioni di imprenditori (associazioni commerciali e industriali, grandi aziende presenti nel territorio); • settore cooperativo agricolo (cooperative, unioni di cooperative); • settore finanziario (banche, casse rurali, ecc.); • imprese che erogano servizi alla popolazione (servizi culturali, giornali, emittenti radiofoniche e televisive, servizi non culturali, ecc.). <p>Per quanto riguarda le istituzioni pubbliche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autorità locali (comuni, consorzi intercomunali, ecc.); • amministrazioni (locali, regionali, servizi distaccati delle amministrazioni nazionali); • servizi pubblici (servizi socio-sanitari, trasporti; scuole, università, ecc.).
Organi dei GAL	<p>I membri di un GAL devono essere insediati a livello locale e possono organizzarsi con un capofila amministrativo e finanziario o con una struttura con personalità giuridica.</p> <p>Generalmente i GAL sono Agenzie di Sviluppo Locale ed assumono una forma societaria tra quelle previste dal Codice Civile; una Comunicazione agli Stati membri rammenta che il nucleo permanente del GAL deve essere costituito da un Consiglio di Amministrazione e dal suo Presidente.</p>
Come viene individuato il Consiglio di Amministrazione	<p>Il Consiglio di Amministrazione deve essere un'espressione equilibrata e rappresentativa dei soci del GAL e i soci economici e le associazioni devono rappresentare almeno il 50% della</p>

	partnership locale per cui gli Enti Pubblici non possono superare il 50%.
Quali sono le competenze del Consiglio di Amministrazione	Le competenze del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dal Codice Civile per la gestione delle Società di capitali ed in particolare deve sovrintendere al corretto funzionamento del partenariato (rapporti tra i soci) ed alla gestione delle sovvenzioni pubbliche.
Come viene individuato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e quali sono le sue competenze	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere eletto dall'assemblea dei Soci o dallo stesso Consiglio a seconda del dettato dello Statuto societario. Analogamente le sue competenze possono essere stabilite dallo Statuto societario o possono essere definite dal Consiglio di Amministrazione.
Piano di Sviluppo Locale (PSL)	I Piani di Sviluppo Locali devono essere integrati e devono concentrarsi su un tema centrale, caratteristico dell'identità e/o delle risorse e del know-how specifico del territorio, che funga da catalizzatore per l'insieme degli operatori e dei progetti nei vari campi che concorrono alla strategia di sviluppo. Secondo quanto fissato dal Programma comunitario LEADER+, il PSL deve essere organizzato secondo tre Assi: 1. "Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato fondate sull'azione ascendente e sul partenariato orizzontale" 2. "Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale" 3. "Creazione di reti tra tutti i territori rurali della Comunità europea, beneficiari o meno di LEADER+, e tutti gli operatori dello sviluppo locale" 4. Assistenza tecnica e valutazione. Gli Assi 1 e 2 sono di competenza dei GAL, l'Asse 3 è di competenza del Ministero delle Attività Agricole e Forestali ed, infine, l'Asse 4 è di competenza della Regione.
Fonti di finanziamento	Tutte le attività dei GAL, in attuazione di quanto previsto dai PLS, sono finanziate da fondi rinvenuti da: <ul style="list-style-type: none"> • LEADER+, finanziato dal Fondo FEAOG – Sezione Orientamento • Settore Pubblico Locale • Settore Privato
Partenariato	Nell'ambito del LEADER+ sono stati attivati sei progetti di partenariato interregionale che vedono coinvolti altri GAL italiani e sette progetti di partenariato transnazionale che attivano rapporti di cooperazione oltre che con GAL italiani anche con GAL stranieri.

--	--

GAL operanti in Puglia

ALTO SALENTO	s.r.l.	Ostuni	Brindisi
CAPO SANTA MARIA DI LEUCA	s.r.l.	Tricase	Lecce
DAUNOFANTINO	s.r.l.	Manfredonia	Foggia
GARGANO	s.c.a r.l.	Monte S. Angelo	Foggia
LUOGHI DEL MITO	s.c.a r.l.	Mottola	Taranto
MERIDAUNIA	s.c.a r.l.	Bovino	Foggia
PIANA DEL TAVOLIERE	s.c.a r.l.	Cerignola	Foggia
Nord Ovest Salento TERRE DI ARNEO	s.r.l.	Veglie	Lecce
TERRE DEL PRIMITIVO	s.c.a r.l.	Manduria	Taranto

Documentazione

[Comunicazione 2000/C 139/05](#)

[Deliberazione della Giunta Regionale n. 574 del 14 maggio 2002](#)

[Cooperazione – Linee guida UE](#)

[Cooperazione – Linee guida MiPAF](#)

[Istituzione GEIE – Regolamento CEE](#)